



Codice Etico Fondazione FAIR *Versione 1.0 approvato in CdA il 4 dicembre 2024*

Sommario

1. FAIR.....	2
2. OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE	3
3. CODICE ETICO	3
4. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
5. DIFFUSIONE	4
6. GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	4
7. TRASPARENZA E CONTRASTO ALLA CORRUZIONE	4
8. GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI	5
9. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA.....	5
10. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	5
11. COLLABORAZIONE.....	6
12. RISPETTO DEI DIRITTI INDIVIDUALI E DELLA DIGNITÀ UMANA.....	6
13. RELAZIONI ESTERNE	6
13.1. Rapporti con i fornitori	6
13.2. Rapporti con gli Organismi di Controllo.....	6
13.3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	7
13.4. Rapporti con l'Autorità Giudiziaria.....	7
13.5. Rapporti con gli Organi di Informazione.....	7
13.6. Rapporti con le Organizzazioni Politiche e Sindacali	7
14. ANTIRICICLAGGIO.....	8
15. TUTELA E PROMOZIONE DELLE RISORSE UMANE	8
16. PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	8
17. TUTELA DEGLI ASSET	8
18. SOCIAL NETWORK	9
19. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	9
20. TUTELA DELL'AMBIENTE.....	9
21. WHISTLEBLOWING	9
22. SANZIONI.....	10

1. FAIR

La Fondazione Future Artificial Intelligence Research (di seguito anche “FAIR” o la “Fondazione”) è una fondazione senza scopo di lucro, costituita secondo lo schema giuridico della fondazione di partecipazione, con l’obiettivo di realizzare gli interventi finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e da eventuali successivi finanziamenti, nel settore dell’Intelligenza Artificiale, lavorando all’interno del partenariato esteso.

Il partenariato esteso FAIR si basa sul modello Hub & Spoke: la Fondazione è l’HUB, ovvero il soggetto attuatore e referente unico nei confronti del soggetto finanziatore provvedendo per l’area dell’Intelligenza Artificiale, alla attuazione, coordinamento e gestione del Partenariato.

La Fondazione svolge la propria attività in collaborazione con gli Spoke, i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione del programma di ricerca, quali soggetti giuridici autonomi, pubblici o privati. Si tratta in particolare di:

4 enti di ricerca:

- CNR;
- Fondazione Bruno Kessler;
- INFN;
- IIT;

15 università:

- Politecnico di Milano;
- Politecnico di Torino;
- Sapienza Università di Roma;
- Scuola Normale Superiore;
- Università Campus Bio-Medico di Roma;
- Università di Bologna;
- Università di Pisa;
- Università di Trento;
- Università di Bari;
- Università della Calabria;
- Università di Catania;
- Università di Napoli “Federico II”;
- Università Commerciale Bocconi (solo membro del PE FAIR);
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (solo membro del PE FAIR);
- Università di Modena e Reggio Emilia (solo socio della Fondazione).

7 aziende:

- Bracco S.p.A.;
- Expert.ai S.p.A.;
- Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- Leonardo S.p.A.;
- Lutech S.p.A.;
- Deloitte Risk Advisory S.R.L.S.B (solo membro del PE FAIR);
- ST Microelectronics s.r.l. (solo membro del PE FAIR).

1 Consorzio:

- Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica (solo socio della Fondazione).

2. OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

Coerentemente con la Strategia Nazionale Italiana in Intelligenza Artificiale, il progetto FAIR coniuga un approccio inclusivo e interdisciplinare con la valorizzazione delle eccellenze diffuse nella comunità scientifica nazionale in Intelligenza Artificiale.

In tale quadro, la Fondazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi previsti dal Programma Strategico Italiano sull'Intelligenza Artificiale. In particolare, provvedendo a:

- avanzamento della ricerca di frontiera nel campo dell'intelligenza artificiale;
- riduzione della frammentazione della ricerca italiana sul tema, promozione della massa critica e dell'inclusione;
- creazione di un'intelligenza artificiale incentrata sull'uomo, robusta, affidabile e sostenibile;
- promozione di innovazione e sviluppo tecnologico basati sull'intelligenza artificiale;
- creazione, mantenimento e attrazione dei talenti nel campo dell'AI in Italia;
- garanzia della sostenibilità a lungo termine del FAIR Hub.

3. CODICE ETICO

FAIR ha inteso adottare un proprio codice etico ("Codice Etico"), all'interno del quale sono racchiusi i principi etici e valoriali e le regole di comportamento che guidano la Fondazione nel perseguimento della propria mission e nel rapporto con gli stakeholder.

L'impianto valoriale condiviso nel presente Codice rappresenta il criterio ispiratore dell'organizzazione della Fondazione nonché delle procedure interne adottate.

FAIR si impegna costantemente nella promozione e nella diffusione del Codice Etico. La sua condivisione, infatti, costituisce un momento essenziale per lo sviluppo di una cultura interna orientata alla legalità che condivida le medesime regole morali e sociali della Fondazione.

Il presente Codice Etico è un documento ufficiale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che va considerato parte integrante del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello 231/01") dalla Fondazione.

Successive modifiche e/o revisioni al presente Codice dovranno essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono destinatari ("Destinatari") del presente Codice Etico:

- i membri degli Organi della Fondazione;
- i membri Fondatori;
- i membri Partecipanti;
- il Personale, apicale e subordinato;
- gli Spoke e i loro affiliati;
- i Collaboratori, i consulenti, i fornitori di beni e di servizi (anche professionali), i partner commerciali e chiunque svolga attività in nome e per conto della Fondazione.

Tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare e uniformarsi ai principi valoriali e comportamentali racchiusi nel presente Codice Etico.

5. DIFFUSIONE

La Fondazione garantisce la promozione e la diffusione delle prescrizioni del Codice Etico a tutti i Destinatari e invita gli stessi osservare e conformarsi alle prescrizioni ivi previste. A tal fine, FAIR ha provveduto alla condivisione del Codice Etico con il personale apicale e subordinato della Fondazione nonché alla sua pubblicazione sul sito internet della Fondazione. Inoltre, nell'ambito dei contratti e degli accordi, la Fondazione prevede specifiche clausole che impongono il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico. La condivisione e l'osservanza degli standard etici e comportamentali di FAIR rappresentano, infatti, un presupposto fondamentale al fine di instaurare e mantenere qualsiasi tipo di rapporto con la Fondazione.

6. OSSERVANZA E CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE

FAIR, nell'ambito delle attività svolta, garantisce il rispetto e la conformità alle normative vigenti nonché alle best practice che trovano riconoscimento nei settori di propria competenza nonché alle previsioni del presente Codice Etico, delle previsioni statutarie e delle procedure interne adottate. Tutte le attività svolte in nome e per conto della Fondazione, avuto particolare riguardo ai rapporti intrattenuti con i soggetti pubblici, sono improntate a canoni di legalità, trasparenza e correttezza. Non deve essere posto in essere alcun comportamento in violazione della normativa interna ed esterna o teso a perseguire uno scopo di carattere illecito.

6. GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Il personale della Fondazione è tenuto a svolgere le mansioni affidate con integrità e lealtà, adottando decisioni neutre, trasparenti e imparziali nell'esclusivo interesse della Fondazione. Per conflitto di interesse si intende ogni situazione che, anche solo in modo potenziale o indiretto, vede un interesse personale del soggetto apicale o del dipendente o di altre persone a lui collegate, che interferisce con l'interesse proprio della Fondazione. Nella conduzione delle attività, chiunque si trovi in una situazione di conflitto di interesse è tenuto a dichiararlo tempestivamente e ad astenersi dallo svolgimento di qualsivoglia attività in situazione di conflitto. È fatto divieto di intraprendere azioni che possono determinare un pregiudizio, a qualsiasi titolo, per le attività della Fondazione o che possano incidere, compromettendole, con l'assunzione di decisioni obiettive ed imparziali. Morale, imparzialità e oggettività devono orientare tutti i processi deliberativi, con l'obiettivo di garantire costantemente la salvaguardia del miglior interesse della Fondazione.

7. TRASPARENZA E CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

La Fondazione si impegna a garantire la piena trasparenza con riferimento alle attività svolte nei propri ambiti di competenza. In particolare, è assicurata la tracciabilità e la documentabilità di tutte le operazioni realizzate al fine di dare evidenza dei processi decisionali adottati e dei flussi di comunicazione con i soggetti terzi, avuto particolare riguardo alle pubbliche autorità. Ciò, anche al fine di rendere possibile, in ogni momento, la ricostruzione delle responsabilità e delle motivazioni delle decisioni adottate.

FAIR manifesta il proprio impegno nella lotta alla corruzione e si impegna concretamente, con un adeguato assetto di controlli interni anche sul piano procedurale, alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttivi.

Il personale di FAIR è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nelle misure anticorruzione adottate, garantendo un atteggiamento improntato alla collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

8. GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI

FAIR, quale HUB che gestisce i fondi del PNRR, è impegnata al fine di garantire la massima trasparenza, correttezza e diligenza nel processo di gestione delle risorse finanziarie. In particolare, la Fondazione è consapevole dell'importanza di accuratezza, completezza ed autorizzazione delle informazioni di base per le registrazioni contabili e si adopera per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta dei fatti di gestione.

In tale ottica è garantita, in qualsiasi transazione economica, la rigorosa osservanza di leggi, linee guida e procedure della Fondazione, assicurando la piena tracciabilità dei flussi finanziari in entrata ed in uscita e la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio.

La Fondazione, inoltre, si impegna a garantire l'istituzione e l'utilizzo di idonei strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno della Fondazione o di terzi.

Per quanto concerne gli adempimenti tributari, la Fondazione si conforma a quanto previsto nella normativa vigente, vietando ogni condotta che possa costituire un abuso, avuto riguardo alle prescrizioni in materia tributaria.

Nella gestione degli adempimenti fiscali la Fondazione garantisce i principi di tempestività, tracciabilità, segregazione, accuratezza e archiviazione e promuove un comportamento collaborativo con le Autorità per le attività di accertamento e verifica in materia.

9. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

La Fondazione condivide i valori dell'etica e dell'integrità con riferimento all'attività di ricerca scientifica. La stessa deve essere svolta, secondo i più elevati standard in materia e in conformità ai valori e i principi promossi nel presente Codice Etico.

Gli incaricati dell'attività di ricerca si adeguano alle prescrizioni e alle best practice vigenti in tale ambito e sono responsabili della qualità delle attività svolte.

10. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La Fondazione pone particolare importanza al rispetto della normativa in materia di proprietà intellettuale.

FAIR, inoltre, nella propria attività di comunicazione all'esterno, si impegna a diffondere informazioni coerenti, efficaci e proporzionate, nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando che le attività svolte sono finanziate nell'ambito del PNRR e operando, inoltre, un esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU.

11. COLLABORAZIONE

FAIR promuove, nei rapporti con i propri stakeholder, un comportamento collaborativo, improntato alla cooperazione e alla coesione, con l'obiettivo di garantire, in modo sinergico, l'efficace raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.

12. RISPETTO DEI DIRITTI INDIVIDUALI E DELLA DIGNITÀ UMANA

La Fondazione ripudia ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, etnia, lingua, nazionalità, opinioni politiche, status sindacale, credo religioso, orientamento sessuale, condizioni sociali e di salute o qualsiasi altro possibile fattore discriminante.

I principi di uguaglianza, solidarietà e inclusione sono valori condivisi della Fondazione la quale è costantemente impegnata nell'inclusione, nella valorizzazione diversità e nella promozione della responsabilità sociale e civica, rivolgendo particolare attenzione alla tematica della parità di genere.

In tale quadro, è vietato ogni tipo di comportamento lesivo della dignità della persona e dei diritti individuali universalmente riconosciuti.

13. RELAZIONI ESTERNE

Le relazioni di FAIR con le Istituzioni pubbliche e private si ispirano a canoni di correttezza, onestà e buona fede. I soggetti incaricati di avere rapporti con i terzi devono agire con la massima trasparenza e correttezza, nel rispetto dei limiti dell'incarico conferito.

13.1. Rapporti con i fornitori

FAIR garantisce che nel processo di selezione di fornitori, partner, consulenti esterni e soggetti terzi in generale, nonché nella gestione dei relativi rapporti negoziali instaurati, sia garantito il rispetto della legge e della normativa interna vigente, con particolare riguardo alle prescrizioni in materia di Appalti pubblici.

La scelta dei fornitori è ispirata a criteri di legalità, integrità, obiettività, correttezza e trasparenza. I criteri adottati per la selezione si fondano su parametri oggettivi e verificabili.

Particolare importanza è riconosciuta al profilo soggettivo e reputazionale del fornitore. Ciò, in particolare, al fine di salvaguardare la Fondazione da avere alcun tipo di contatto o rapporto con soggetti che hanno un'implicazione in attività illecite o che sia comunque privi dei necessari requisiti di moralità, onestà e probità.

Gli acquisti di beni e/o servizi acquisiti devono sempre risponderli a concrete esigenze legate all'attuazione del progetto nonché oggetto di autorizzazione da parte dei soggetti responsabili.

Massima cautela è adottata nelle operazioni che comportano l'utilizzazione o l'impiego di risorse economiche o finanziarie della Fondazione.

13.2. Rapporti con gli Organismi di Controllo

La Fondazione impronta i rapporti con gli Organismi di controllo e le Authorities secondo principi di buona fede, trasparenza e collaborazione.

Le strutture interne della Fondazione provvedono alla condivisione dei flussi informativi, secondo le prescrizioni della normativa vigente, garantendo completezza, veridicità e correttezza degli stessi.

13.3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti, in nome e per conto della Fondazione, con esponenti della P.A. sono tenuti nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne della Fondazione esclusivamente da soggetti legittimati e autorizzati. Questi ultimi devono agire con la massima trasparenza e correttezza, garantendo la propria collaborazione e disponibilità, con particolare riferimento allo scambio di flussi informativi con le Autorità pubbliche e ad eventuali ispezioni presso la sede della Fondazione.

Al fine di garantire l'imparzialità e la correttezza nei rapporti con i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio, è fatto divieto di:

- esercitare qualunque forma di pressione, inganno, suggestione o captazione della benevolenza dei pubblici funzionari ovvero assecondare loro comportamenti surrettizi o di induzione a dare o promettere utilità, tali da influenzare le determinazioni del soggetto pubblico;
- corrispondere omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla procedura interna adottata dalla Fondazione;
- effettuare, anche indirettamente, elargizioni in denaro, attribuire o anche promettere utilità a favore di pubblici ufficiali o ad incaricati di pubblico servizio (italiani o stranieri) e loro familiari ovvero effettuare qualsiasi forma di dono o altra concessione atta a influenzare la loro indipendenza di giudizio o indurli ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Fondazione.

La Fondazione assicura il corretto svolgimento di tutti i processi negoziali, contrattuali ed amministrativi in cui si interfaccia con la P.A.

13.4. Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

FAIR riconosce la legalità e la corretta amministrazione della giustizia come valori per la Fondazione rispetto ai quali garantire il proprio impegno per un'adeguata tutela.

Tutti i Destinatari sono quindi tenuti a prestare la più ampia collaborazione nell'ambito di eventuali procedimenti giudiziari che vedono coinvolta la Fondazione, rilasciando alle Autorità competenti dichiarazioni complete e veritiere sui fatti di propria conoscenza.

In tale quadro, FAIR rappresenta il proprio impegno ad evitare che vengano esercitate pressioni, anche indirette, sulle persone eventualmente chiamate a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità giudiziaria, al fine di indurre le stesse a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

13.5. Rapporti con gli Organi di Informazione

I rapporti con gli organi di informazione sono intrattenuti esclusivamente da soggetti legittimati.

Le informazioni sono condivise all'esterno, secondo chiarezza e trasparenza, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e in coerenza a quanto previsto dalle politiche e indirizzi interni della Fondazione.

FAIR, con riferimento all'attività di comunicazione svolta, garantisce rispetto del diritto di informazione nonché il controllo delle norme in materia di proprietà intellettuale, assicurando che non venga commessa nessuna violazione sul punto.

13.6. Rapporti con le Organizzazioni Politiche e Sindacali

La Fondazione rappresenta la propria estraneità a qualsiasi partito politico ed organizzazione sindacale. Nessun tipo di sovvenzione finanziaria viene corrisposta, da parte di FAIR, ai suddetti fenomeni associativi né viene fornito alcun sostegno per evento ovvero manifestazione avente finalità di propaganda politica o sindacale.



14. ANTIRICICLAGGIO

La Fondazione garantisce la stretta osservanza della normativa vigente in materia di antiriciclaggio e di contrasto al fenomeno del terrorismo.

Le transazioni commerciali svolte in nome e per conto di FAIR, o comunque nel suo interesse, sono oggetto di specifici controlli.

Le operazioni che comportano utilizzazione o impiego di risorse economiche o finanziarie della Fondazione sono documentate e registrate in conformità ai principi di correttezza e trasparenza contabile.

15. TUTELA E PROMOZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rivestono un ruolo fondamentale per il perseguimento della mission della Fondazione. FAIR tutela i propri lavoratori e riconosce il valore di ciascuna risorsa, valorizzando il personale contribuito di ognuna al perseguimento degli obiettivi della Fondazione. A tal fine, FAIR si impegna a garantire un ambiente di lavoro improntato a un clima sereno e collaborativo.

Tutto il Personale deve orientare i propri comportamenti a valori quali l'etica, la lealtà, la cooperazione, la professionalità e il rispetto reciproco. Non sono dunque tollerati e ammessi comportamenti lesivi della dignità dell'individuo o in qualunque forma offensivi della persona.

La Fondazione provvede a retribuire ed organizzare i propri dipendenti sulla base dei criteri del merito e della competenza professionale.

16. PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI

FAIR garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e provvede ad assicurare la riservatezza delle informazioni trattate e la tutela dei dati oggetto di trattamento.

A tal fine, con riferimento ai dati trattati con supporti informatici/telematici, è accertata la ricorrenza di condizioni di liceità, legittimità, tracciabilità, compliance e sicurezza dei dati, oltre il rispetto dei diritti riconosciuti in capo ai terzi.

Massima cautela è osservata nel processo di acquisizione e gestione delle informazioni. La Fondazione si impegna a garantire la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni trattate, avendo cura di evitare qualsivoglia indebita diffusione dei dati. I destinatari sono tenuti a non utilizzare e/o divulgare informazioni di cui sono venuti a conoscenza in ragione o a causa dell'incarico o delle mansioni affidate.

17. TUTELA DEGLI ASSET

Gli asset della Fondazione devono essere utilizzati esclusivamente per finalità legate all'attività svolta per FAIR, ritenendosi vietato qualsiasi tipo di uso improprio o comunque teso a perseguire fini differenti quelli professionali.

I beni della Fondazione devono essere gestiti e custoditi con la miglior cura e diligenza, al fine di preservare l'integrità degli stessi.

18. SOCIAL NETWORK

Il Personale della Fondazione è tenuto ad utilizzare i social network nel pieno rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quanto previsto alle leggi in materia di tutela di dati personali e di proprietà intellettuale. Devono essere, inoltre, rispettate le condizioni di utilizzo degli account per il tramite del quale vengono veicolate le informazioni.

È fatto divieto di divulgare contenuti non appropriati o in qualsiasi modo lesivi dell'interesse o dell'immagine della Fondazione o non rispondenti ai valori etici dalla stessa condivisi. Al tempo stesso, è vietata la diffusione di dati o informazioni pregiudizievoli per la dignità e i diritti di qualunque soggetto terzo.

19. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Fondazione garantisce la tutela psicofisica dei propri dipendenti e collaboratori garantendo a tal fine un ambiente di lavoro salubre e sicuro nonché condizioni di lavoro dignitose. In tale quadro, è garantita la scrupolosa osservanza della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di protezione dei lavoratori.

Il personale della Fondazione è tenuto ad osservare la massima diligenza nelle mansioni affidate e ad adottare comportamenti in linea con le norme antinfortunistiche.

20. TUTELA DELL'AMBIENTE

La tematica ambientale rappresenta un valore molto importante per FAIR.

In tale prospettiva, la Fondazione, oltre a conformarsi alle prescrizioni normative vigenti sul tema, rispetta il principio DNSH "Do No Significant Harm" garantendo, in particolare, che le attività svolte contribuiscano in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali.

In tale quadro, la Fondazione garantisce la massima cooperazione con Enti ovvero Autorità pubbliche, anche in caso di eventuali verifiche o ispezioni.

21. WHISTLEBLOWING

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023, in attuazione della Direttiva Europea 2019/1937, i dipendenti, i lavoratori autonomi, i volontari e i tirocinanti (anche se non retribuiti), gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione controllo, vigilanza o rappresentanza (anche di fatto) della Fondazione possono segnalare, tra l'altro, le tentate violazioni e/o le violazioni, presunte o accertate, delle procedure della Fondazione e del sistema normativo interno (e.g. Modello 231; Codice Etico; etc.), di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo.

Il soggetto segnalante, al fine di portare a conoscenza del gestore delle segnalazioni, ogni informazione attinente a violazioni o comportamenti non in linea con le regole di condotta della Fondazione, deve presentare segnalazioni circostanziate, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti.

Le segnalazioni, in particolare, possono essere trasmesse tramite i seguenti canali:

- piattaforma "Whistleblowing" accessibile al sito della Fondazione FAIR;
- raccomandata A/R al Gestore delle segnalazioni presso la sede della Fondazione;
- canale di segnalazione esterno messo a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Entro 3 mesi dalla ricezione della segnalazione, il gestore delle segnalazioni fornisce riscontro al segnalante circa la conclusione dell'istruttoria, l'esito della stessa e le eventuali sanzioni o azioni correttive adottate.

In ogni caso, la Fondazione garantisce la protezione del segnalante da atti di ritorsione o discriminatori. Inoltre, è fatto divieto di realizzare atti di ritorsione, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati alla segnalazione effettuata. La Fondazione, infine, garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti.

22. SANZIONI

La Fondazione, al fine di garantire la stretta osservanza del Codice Etico da parte di tutti i Destinatari, in caso di accertata violazione delle prescrizioni ivi contenute, provvede all'adozione degli opportuni provvedimenti.

In particolare, la violazione del presente Codice Etico comporta l'applicazione, per il personale apicale o sottoposto, delle misure sanzionatorie previste dal Sistema Sanzionatorio di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 di FAIR. Tali misure sono conformi a quanto previsto dal CCNL di riferimento e dagli Accordi Integrativi Aziendali applicabili alla Fondazione. Sotto il profilo procedurale, è garantita l'osservanza dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970). Diversamente, la violazione del Codice da parte di un fornitore, consulente esterno partner ovvero di un qualsiasi soggetto terzo che intrattiene un rapporto di natura negoziale con FAIR comporta la risoluzione di diritto contratto sottoscritto.

Nei contratti sottoscritti dalla Fondazione, è previsto, a tal fine, l'inserimento di apposite clausole che impongono il rispetto da parte dei soggetti terzi del Codice Etico, del Modello 231/01 e delle misure anticorruzione della Fondazione, per quanto applicabili.